



Matteo Mari

Direzione Didattica Statale
IV CIRCOLO SALERNO "MARI"

Piazza A. Trucillo, 22 – 84127 Salerno – Tel/Fax 089751403 – Fax 089712954 – C.F. 80025650658
e-mail: sae129002@istruzione.it – PEC: sae129002@pec.istruzione.it – sito web: www.quartocircolosalerno.gov.it



Piano Annuale per l’Inclusione a.s. 2019/2020

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 26/06/2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2019
Deliberato dal Consiglio d’Istituto in data 09/07/2019

PREMESSA

Con l'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 “*Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*” e la successiva Circolare Ministeriale n.8 del marzo 2013 di esplicitazione delle competenze delle singole istituzioni scolastiche, viene ridefinito il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, estendendo il campo di intervento a tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva, vista la complessità e diversità di problemi specifici, individua quattro grandi sotto categorie all'interno dei Bisogni Educativi Speciali.

A seguito delle citate disposizioni il nostro Istituto ha elaborato per l'a.s. 2019/20, come era già avvenuto per gli anni precedenti, il PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (PAI), dove vengono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative, che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'Istituzione Scolastica.

Il Piano Contiene anche il protocollo di accoglienza per alunni con BES e il protocollo di accoglienza per alunni stranieri e adottati.

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente)	N.
1. BES 1 - disabilità certificate (Legge n.104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	31
➤ Altro	
2. BES 2 - disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	5
3. BES 3 - disturbi evolutivi specifici	
➤ Deficit del linguaggio	
➤ Deficit Abilità non verbali	
➤ ADHD (Deficit di attenzione e iperattività)	
➤ Deficit Coordinazione Motoria (Disprassia)	
➤ Borderline (Funzionamento Intellettivi limite)	
➤ Spettro autistico lieve (es. Asperger)	
➤ DOP (Disturbo Oppositivo/Provocatorio)	
➤ Disturbi d'ansia	
➤ Disturbi dell'umore	
➤ Altro	
4. BES 4 - Svantaggio Linguistico Culturale Socio Economico (DM 27/12/12)	
➤ Svantaggio Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	1
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro	
Totali	43

Percentuale su popolazione scolastica	4,5%
n. PEI redatti dai GLHO	26
n. PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5
n. PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni strumentali/coordinationamento		SI
Referenti di Istituto		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e	Progetti territoriali integrati	NO

volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	SI				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Costituzione GLI.
- Incontri periodici del GLI anche in forma settoriale per confrontarsi sui casi cercando di far emergere delle 'buone pratiche', di consulenza e di supporto sulle strategie/metodologie di gestione.
- Informazione alle famiglie e loro coinvolgimento nelle pratiche educative e didattiche.
- Individuazione di figure di sistema e di coordinamento rapporti esterni.
- Protocollo d'intesa tra istituzione scolastica-ASL-Ente Locale e/o Università degli Studi di Salerno dipartimento di Scienze della Formazione.

Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine: convoca e presiede il GLI/GLHO;

- viene informato costantemente dal coordinatore per l'inclusione rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione GLI adempie ai seguenti compiti:

(D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità", art.9 comma 8, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107).

Rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti a scuola, raccoglie e valuta documentazione e tipologia di disabilità, strategie di integrazione ai fini dell'elaborazione del PAI (Piano Annuale dell'Inclusività), verifica periodicamente interventi, formula proposte per la formazione. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

I gruppi di lavoro possono avere composizione ristretta o allargata a seconda delle problematiche da affrontare e del periodo di Pianificazione delle attività.

In genere è costituito da Dirigente scolastico e/o Funzione Strumentale Inclusione, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dell'Istituto, Personale ATA (eventualmente), Specialisti della Azienda sanitaria locale, Consulenze e supporto

Consigli di classe/Team docenti adempiono ai seguenti compiti:

- Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevazione alunni BES;
- definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definizione dei bisogni dello studente;
- progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborazione scuola-famiglia-territorio; condivisione con insegnante di sostegno.

<p>Docenti di sostegno adempiono ai seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Partecipazione alla programmazione educativo-didattica; – supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; – coordinamento stesura e applicazione PEI <p>Collegio Docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Su proposta del GLI delibera del PAI – approva le proposte per iniziative, attività e progetti a favore l'inclusione presentate da docenti, consigli di classe o gruppi di lavoro presenti nell'istituto; – propone iniziative di aggiornamento e la formazione dei docenti sull'inclusione <p>La famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> – Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema; – partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; – condivide il Progetto educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Corso di formazione/aggiornamento esterni/e o interni sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola. Partecipazione ad iniziative di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie nel processo di apprendimento/insegnamento, sviluppo e socializzazione attivate dai Centri Territoriali di Supporto (CTS), Centri Territoriali Inclusione (CTI), dalla rete LISACA, da reti di scopo.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <p>In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni.</p> <p>In dettaglio, per gli alunni con BES saranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti.</p> <p>Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, eventualmente riferendosi agli obiettivi minimi delle discipline.</p> <p>Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario si può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>Condivisione ed azione comune con le figure professionali di carattere educativo-didattico e/o assistenziale, e gli insegnanti di sostegno.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Collaborazione costante con le figure di riferimento degli Enti, che hanno in carico gli alunni Bes (Asl, associazione educative, cooperative, assistenti sociali, Centro per l'Autismo, Centri privati Specialistici).</p>

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Anche per il prossimo anno scolastico si prevedono incontri periodici con le famiglie per condividere/incrementare/sostenere il Progetto di vita di ciascun alunno/a.

- Migliorare l'attenzione delle famiglie alle problematiche educative.
- Utilizzo di tecniche di *survey* per verificare la soddisfazione delle famiglie verso il servizio educativo erogato dalla scuola per porre in essere correttivi di processo, di contesto e di esiti sulla base dei feed-back ricevuti (*customer satisfaction a scuola*).
- Generare un canale comunicativo con le famiglie, tramite le nuove tecnologie, sulle difficoltà di apprendimento (DSA e BES).
- Condividere con le famiglie il progetto di rilevazione precoce DSA nei termini di un "sostegno alla salute ed allo sviluppo dei bambini", per creare un terreno favorevole.
- Coinvolgimento delle famiglie in progetti di inclusione.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

In questi documenti vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo-didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Identificazione precoce alunni "a rischio" di disturbi dell'apprendimento

Segnalazione alle famiglie di casi di soggetti "resistenti" all'intervento didattico.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato a partire dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. In questo momento in cui è richiesto alla scuola un cambiamento in direzione dell'inclusione si ritiene necessaria la valorizzazione di docenti di sostegno e curricolari che hanno acquisito competenze sulle metodologie didattiche inclusive perché siano promotori del cambiamento richiesto.

- Uso funzionale delle risorse a favore degli alunni: FF.SS, docenti di sostegno, animatore per l'inclusività, curricolari, assistenti addetti per la disabilità, personale ATA e assistenza socio-educativa.
- Migliorare il coinvolgimento della comunità professionale nel processo di inclusione.
- Valorizzare le performance individuali, organizzative e il merito di chi persegue il successo formativo degli alunni valorizzando gli apprendimenti formali, non formali, informali.
- Partecipazione dei docenti ad iniziative di formazione ed aggiornamento presso enti accreditati.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Progettazione di laboratori di socializzazione e inclusione (es. progetto musica, sport)

Monitor interattivi, laboratori, aula psicomotricità, convenzioni con associazioni per attività inclusive e socializzanti.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Attività didattico-educative per sviluppare l'auto-orientamento curricolare ed extracurricolari.
- Elaborazione curriculum verticale integrato e curriculum dai 4 agli 8 anni; curriculum verticale

passaggio classe V primaria – classe I secondaria – Misure di accompagnamento per l’attuazione delle Indicazioni Nazionali 2013/2014 Accordo di Rete – Prot. N. 5177 – B/32 del 16.10.2013.

- Incontri informativi e progettazione collegiale tra docenti anni ponte.
- Attività didattiche comuni nelle giornate della continuità : infanzia, primaria, secondaria.
- Visite nelle scuole secondarie 2° grado ed OPEN DAY per orientare studenti e famiglie nelle scelte del successivo percorso.
- Coordinamento delle FF.SS
- Incontri programmati tra i docenti dei diversi ordini di scuola, per realizzare maggior continuità e raccordo.

Al PAI sono allegati i seguenti protocolli:

All. 1 - Protocollo accoglienza alunni disabili

All. 2 - Protocollo accoglienza alunni DSA

All. 3 - Protocollo accoglienza alunni stranieri

All. 4 - Protocollo accoglienza alunni adottati

All. 1-2-3 estratti dal vademecum per il Miglioramento e la Qualità dell’INCLUSIONE RETE

LI.SA.CA.